

Impressione e sgomento nell'opinione pubblica dopo la strage di Colonia

DALLA PRIMA PAGINA

La RFT davanti al terrorismo

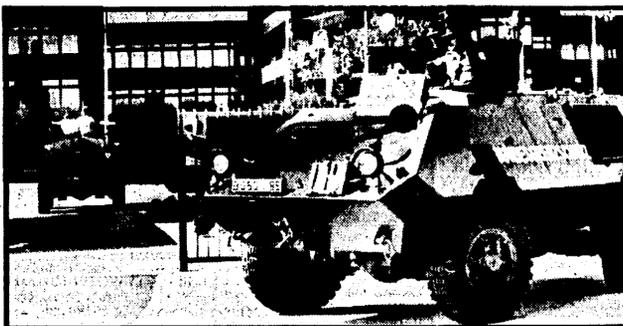
I precedenti immediati e il clima che si tende a creare per ottenere « leggi eccezionali » — Come nascono le nuove leve?

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Mentre si svolge frenetica la caccia ai terroristi che a Colonia hanno rapito il presidente della Associazione degli industriali della RFT e hanno ucciso le sue quattro guardie del corpo, l'impressione nella opinione pubblica tedesca occidentale è di sgomento, di impotenza politica e degli organi della giustizia a combattere efficacemente il terrorismo stannando la sicurezza dei cittadini e la loro fiducia nello Stato. In queste ore, sono presenti alla mente di tutti i precedenti immediati della strage di lunedì: l'assassinio di Jürgen Ponto, presidente della Dresdner Bank, il 30 giugno scorso; quello di Siegfried Buback, procuratore generale federale, il 4 aprile; l'assalto all'ambasciata della RFT a Stoccolma il 24 aprile 1975, con due morti; il rapimento del presidente della CDU di Berlino-ovest, Peter Lorenz, il 27 febbraio 1975 (Lorenz venne rilasciato una settimana più tardi in seguito alla liberazione di alcuni detenuti); l'assassinio del presidente del Tribunale di Berlino-ovest, Günther von Drengmann, il 10 novembre 1974; ed ancora, il 25 agosto scorso, il fallito attentato all'ufficio del nuovo procuratore generale Kurt Rebmann, che avrebbe dovuto essere bersagliato da un lanciarazzi.

Esso viene inteso, ad esempio, dalla CSU di Strauss e dalla CDU di Kohl come un cedimento dei partiti della coalizione alle tesi che l'opposizione va da tempo sostenendo: ripristino della pena di morte, elaborazione di leggi speciali contro il terrorismo (che comporterebbero per lo meno la sospensione di alcune garanzie costituzionali), allargamento della lotta contro i costi detti « radicali di sinistra ». E' una piattaforma estrema, pericolosa per la democrazia tedesca, e per di più inutile per il conseguimento degli obiettivi proclamati. Günther Nollau, ex-presidente dell'ufficio per la difesa della Costituzione (la famiglia ratata centrale che ha schedato nella RFT quasi un milione di cittadini) sostiene che il ripristino della pena di morte non rappresenterebbe alcun freno contro il terrorismo poiché i fanatici dei gruppi terroristici non ne hanno paura. Il ministro degli interni Maibohm e quello della Giustizia Vogel, così come i membri del gabinetto Schmidt, restano alle pressioni che vengono da destra, respingono il ripristino della pena di morte e le leggi eccezionali, ma non hanno la forza per opporre una chiara alternativa. Proponono di rafforzare gli organici della polizia, di dotare i poliziotti di nuovi strumenti e di nuove armi (sostituire la pistola calibro 7,65 attualmente in dotazione con una nuova Walther calibro 9), di rendere più rigidi i procedimenti penali di istruzione e in particolare nel carcere di Stammheim a Stoccolma.

Il governo del cancelliere Schmidt sa di essere di fronte ad una tremenda prova, nella quale è in gioco non tanto il prestigio quanto lo sviluppo democratico della Germania federale. Il portavoce del governo e la stampa ad esso vicina chiamano alla unità e alla collaborazione di tutte le forze democratiche per far fronte al pericolo. Ma è un appello che nella Germania federale di oggi è inficiato da troppi equivoci, da troppe ombre, da troppi precedenti.



BONN — Mezzi blindati di fronte alla Cancelleria

Parlano gli avvocati del gruppo Baader-Meinhof

Conferenza stampa a Roma dei legali Schilly e Stroebel

ROMA — «La fuga di Kappeler, atto legalmente perseguibile, viene esaltato nella Repubblica federale come un atto umanitario. Se invece gli avvocati difensori chiedono un trattamento umano per i detenuti appartenenti al gruppo Baader-Meinhof, ecco che vengono quasi considerati dei criminali e alcuni anzi sono stati citati in giudizio o addirittura arrestati per questo o quel motivo».

L'avvocato Otto Schilly e il suo collega Christian Stroebel, che hanno incontrato i giornalisti ieri alla Stampa Estera di Roma, parlando dei loro difesi usano il termine di « detenuti politici » in ovvia polemica con le autorità federali che li ritengono colpevoli di omicidi e di rapine. Tuttavia i due avvocati tengono a sottolineare di non parlare come « portavoce del RAF » (RAF significa: Frazione Esercito Rosso, si tratta degli appartenenti al cosiddetto gruppo Baader-Meinhof), bensì semplicemente come patroni di cittadini imputati. A nome di questi accusati essi hanno denunciato molto duramente la condizione di isolamento nella quale i loro difesi sono tenuti.

Di questo isolamento l'avv. Schilly ha fatto carico direttamente al governo del Cancelliere Schmidt, duramente accusato di azioni che sono in contrasto con gli accordi sui diritti dell'uomo. L'isolamento prolungato — e ci sono detenuti che sono in isolamento da 5 anni, per esempio a Stoccolma — è una tortura anche a giudizio di Amnesty International, hanno affermato i due avvocati. Questa « tortura bianca » della quale non si parla perché si crede che la tortura sia solo « sevizia » fisica, provoca un deterioramento psicofisico tale che in più casi gli esperti hanno giudicato che i detenuti non erano in grado di sostenere il processo. Le vittime di questo trattamento hanno subito un trauma di recente un lungo sciopero della fame mirante ad ottenere un mutamento delle loro condizioni. Le loro richieste sono state respinte dal governo che ha detto di non essere disposto a farsi ricattare.

Caccia

luogo dell'attacco all'auto di Schleyer sono stati infatti trovati « ha detto il barman » i bossoli di proiettili destinati allo stesso tipo di arma semiautomatica usata per uccidere Buback. Almeno due di queste armi — ha aggiunto Rebmenn — vennero comprate in Svizzera. L'avv. Siegfried Haag ed il suo amico Roland Mayer furono arrestati il 30 novembre scorso, sotto l'accusa di « terrorismo ». Ma la loro « banda » ha continuato ad operare nella più stretta clandestinità, portando avanti piani decisi in precedenza. Sempre secondo Rebmenn, infatti, fra i documenti sequestrati all'avv. Haag c'era anche un appunto: « Controllare H. M. ». Le due lettere corrispondono alle prime iniziali di Hans Martin Schleyer.

Occorre infine fare leva con rinnovata volontà sui grandi accordi internazionali esistenti in materia di limitazione degli armamenti, in primo luogo sul Trattato Anti-Il (contro la proliferazione degli armi nucleari) che essi possono far emergere nelle sedi internazionali se la loro azione sa collegarsi. Per di più — altro aspetto cospicuo, finora rimasto in ombra, dell'Accordo di non proliferazione — le potenze nucleari hanno l'obbligo preciso di facilitare l'accesso ai materiali, alla tecnologia, alle attrezzature per la produzione e l'uso dell'energia nucleare a scopi pacifici. Da ciò nasce per i paesi non nucleari un altro diritto, in positivo, che del Trattato Anti-Il fa lo strumento idoneo quando il venga applicato, ad affrontare congiuntamente anche gli aspetti della questione nucleare, quella militare e quella dello sviluppo, ambedue oggi così cruciali e drammatici.

Evidenti sono gli interessi vitali dell'Italia a contribuire a promuovere, nelle sedi e direzioni che ho accennato, una nuova fase di iniziativa internazionale volta ad arrestare il riarmo. Non può sfuggire, ad esempio, quale respiro la politica italiana di cooperazione fra l'Europa e il Terzo Mondo « ricercabile da una ripresa, a sostegno del Trattato Anti-Il, di quella Conferenza dei paesi militarmente non nucleari che, riunitasi nel 1968 con una impegnata presenza del nostro paese, fornì l'auspicio, e rimasto finora senza seguito, di istituzionalizzare le proprii riunioni. Questo, e gli altri interventi che delineano sul piano più specificamente europeo, possono essere fatti concretamente scaturire dalla convulsione democratica che si sta verificando nella politica estera, come uno sviluppo di orientamenti e premesse già in essa contenute, certo profondo — ed anche coraggioso, ma tale da non richiedere per la sua autonomia nessun mutamento strutturale nelle scelte di politica estera, ma di una programmazione fra i sei partiti.

Menghistù avrebbe diretto le operazioni

L'Etiopia smentisce la caduta della città di Giggiga nell'Ogaden

ADDIS ABEBA — L'Etiopia ha smentito un comunicato del Fronte di Liberazione della Somalia Occidentale (FLOSO) che aveva annunciato la presa di Giggiga, nell'Ogaden. Il comando operativo rivoluzionario etiopico ha smentito alla radio che le « forze somale » sono state completamente sgonfiate a Giggiga. Esso ha smentito — afferma l'emittente etiopica — le pesanti perdite a Giggiga e nei pressi di Dire Dawa e Dolo dal 31 agosto al 2 settembre. Il comunicato ha aggiunto che unità dell'esercito e dell'aviazione etiopica avevano lanciato un'operazione congiunta alla fine della scorsa settimana per schiacciare le ultime « truppe somale » in fuga. L'emittente ha precisato che lo stesso capo dello Stato etiopico, il colonnello Menghistù Haile Mariam ha personalmente diretto le operazioni nell'Ogaden. Dopo la smentita etiopica un nuovo comunicato del FLOSO ha ribadito la conquista della città. Nello stesso senso si è espresso ieri sera al Cairo il ministro degli Esteri della Somalia, Abdul

Lo ha dichiarato a Mosca

Waldheim: molto seria la fase attuale della crisi medio-orientale

MOSCA — Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, che si trova in visita a Mosca — dove ha avuto ieri un secondo lungo colloquio con il ministro degli Esteri della Repubblica socialista di Mosca — ha detto che la situazione nella regione mediorientale è molto seria. Ho discusso a fondo del Medio Oriente con Gromiko. Ho l'impressione che occorreranno molti sforzi per superare le attuali difficoltà». Notando che la partecipazione di una rappresentanza palestinese a Ginevra « è ancora una questione aperta », Waldheim ha rilevato che le difficoltà cui si è riferito il segretario hanno a che fare con la rappresentanza palestinese, la mancanza di un accordo sull'ordine del giorno dei lavori, e la mancanza di un



COLUMBUS — La polizia allontana un ferito durante gli scontri tra circa 500 giovani che manifestavano contro un raduno del Ku Klux Klan e le forze dell'ordine

Nel giorno della festa del lavoro in USA

La polizia aveva dei sospetti? La risposta sarebbe sì. Questo almeno afferma la polizia tedesca. Solo da tre settimane, infatti, Schleyer viaggia scoperto, lungo itinerari sempre diversi. La decisione era stata presa fin dal corso delle indagini sull'assassinio di Ponto, era risultata che un giovane implicato nel delitto qualificatosi come sociologo, aveva chiesto a un istituto economico materiale « di studio » sia su Ponto, sia sul presidente della Confindustria.

Nazista spara contro un raduno di negri

NEW YORK — Un uomo con le braccia naziste ha aperto all'improvviso il fuoco su due centinaia di negri, che a Jacksonville, nella Carolina del Nord, stavano facendo un picnic in occasione del « Labor Day », la festa del lavoro americano. E ha ucciso una persona ferendone altre cinque. Poi si è suicidato con un colpo della potente carabina. La polizia non ha rivelato sul momento l'identità della vittima; si è limitata a dire che aveva appena 17 anni. Un funzionario di polizia della contea di Mecklenburg, ha detto che l'uomo aveva fermato l'automobile sulla strada, nei pressi del campo di baseball dove si teneva il raduno. Il bianco, ha detto il funzionario di polizia, è sceso dall'auto, si è portato sul terreno da fianco del campo di baseball e, in piedi nel

Bomba N

venire a tale fine le forze popolari dell'Europa occidentale possono oggi disporre di nuovi strumenti, aree e livelli di azione, nazionale e internazionale, che trent'anni fa, all'epoca delle prime grandi campagne contro la catastrofe atomica, erano impensabili e, prima di tutto all'indietro, e a sostegno di questa sua crescita, l'ideologia di una democrazia di governo il movimento democratico deve ora mobilitare le ragioni politiche, economiche, sociali, ideali e morali le quali esigono che il riarmo rallenti e si fermi per dare luogo a un'inversione di tendenza. Nell'ambito della NATO, in nome di un criterio di salvaguardia degli equilibri esistenti con il Patto di Varsavia e di uno sviluppo della funzione politica dell'Alleanza, si tratta di fare delle consultazioni tenute da Carter sulla bomba N, oltre che una sede in cui l'ipotesi della bomba venga abbandonata, una occasione per formulare invece nuove e realistiche proposte di riduzione bilaterale delle forze e degli armamenti in Europa. Contemporaneamente a Vienna, nella conferenza che da anni discute senza esito di tale riduzione, si tratta di imprimere alla partecipazione dei paesi eurocentrali una iniziativa che, non intaccando la logica complessiva del confronto tra blocchi, attivi però anche un negoziato per riduzioni bilaterali fra l'uno e l'altro paese di blocchi, ed elevi ormai a una partecipazione piena i paesi (come l'Italia) finora presenti a Vienna quali osservatori.

Articoli a pagamento

contro l'estradizione di Lefebvre

RIO DE JANEIRO — Con forza fantasia e argomentazione che difficilmente potrà essere convincente anche per un'opinione pubblica come quella brasiliana, gli avvocati di Ovidio Lefebvre hanno pubblicato a pagamento gli articoli contro l'estradizione di Lefebvre nelle sedi delle autorità italiane. L'articolo che appare con il titolo: « I comunisti vogliono l'estradizione di Lefebvre ». In esso si afferma che il numero quotidiano di contributi in danaro ai PSDI e che questa era « prassi normale ». Si fa inoltre riferimento alla « vittoria elargita » di denaro della « Russia al PCI » e non si ha esitazione ad affermare che l'estradizione di Lefebvre è un crimine. Infine, sapendo di rivolgerlo a un pubblico che non ha che affida dagli innumerevoli arbitri della dittatura, l'articolo annuncia che « per questo particolare circostanza Lefebvre è estradato in Italia verrà giudicato da un tribunale politico ».

Sottoscrizione

Il 21 agosto un gruppo di compagni di ritorno da un viaggio al Circolo Polare Artico ha sottoscritto per l'Unità 120.000 lire.

La cerimonia avverrà oggi

Carter riceve Pinochet per la firma del trattato sul canale di Panama

WASHINGTON — Nell'occasione della firma del trattato che sancisce la sovranità della repubblica di Panama sul canale il presidente Carter ha ricevuto cinque capi di Stato americani e tra questi il dittatore Pinochet. Ventiquattro paesi delle due Americhe presenzieranno oggi, con delegazioni della massima autorità, alle cerimonie previste per la firma del trattato. Ieri Carter, approfittando della presenza di capi di governo e di Stato, dopo essersi a lungo intrattenuto con il gen. Omar Torrijos presidente del Panama, ha ricevuto nell'ordine i presidenti del Perù, del Paraguay, del

La cerimonia avverrà oggi

Carter riceve Pinochet per la firma del trattato sul canale di Panama

la Colombia e del Cile. I colloqui cominciati ieri e che proseguiranno domani con gli altri capi delegazione, sono stati definiti da Carter « un vertice inter-americano ». Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha dichiarato, dal canto suo, che con i colloqui effettuati in programma ci si è proposto di « discutere una vasta serie di argomenti comprendenti il nuovo trattato (per il canale), i diritti umani e i problemi relativi alla vendita di armamenti ». I due ultimi problemi sono in relazione tra loro dato che, a causa della campagna sui diritti umani, sono interrotte le forniture di aiuti militari USA alle dittature sudamericane. Dinanzi al campidoglio di Washington, la vedova di Orlando Letelier, l'ex-ambasciatore negli Stati Uniti del governo Allende assassinato il 21 settembre 1976 nella capitale americana da agenti del regime di Pinochet, ha annunciato una conferenza stampa per denunciare il gesto di Carter. Con a fianco il deputato Ronald Dellums (democratico della California), la signora Isabel Letelier ha tenuto un'arringa « a precisare di ritenere « un gravissimo errore » il fatto che Carter ha ricevuto non solo Pinochet ma anche altri dittatori.

Direttore

ALFREDO REICHLIN
Claudio Petruccioli
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO
Inviato al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale morale numero 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso 120. Tel. 06/478111-478112-478113-478114-478115-478116-478117-478118-478119-478120-478121-478122-478123-478124-478125-478126-478127-478128-478129-478130-478131-478132-478133-478134-478135-478136-478137-478138-478139-478140-478141-478142-478143-478144-478145-478146-478147-478148-478149-478150-478151-478152-478153-478154-478155-478156-478157-478158-478159-478160-478161-478162-478163-478164-478165-478166-478167-478168-478169-478170-478171-478172-478173-478174-478175-478176-478177-478178-478179-478180-478181-478182-478183-478184-478185-478186-478187-478188-478189-478190-478191-478192-478193-478194-478195-478196-478197-478198-478199-478200-478201-478202-478203-478204-478205-478206-478207-478208-478209-478210-478211-478212-478213-478214-478215-478216-478217-478218-478219-478220-478221-478222-478223-478224-478225-478226-478227-478228-478229-478230-478231-478232-478233-478234-478235-478236-478237-478238-478239-478240-478241-478242-478243-478244-478245-478246-478247-478248-478249-478250-478251-478252-478253-478254-478255-478256-478257-478258-478259-478260-478261-478262-478263-478264-478265-478266-478267-478268-478269-478270-478271-478272-478273-478274-478275-478276-478277-478278-478279-478280-478281-478282-478283-478284-478285-478286-478287-478288-478289-478290-478291-478292-478293-478294-478295-478296-478297-478298-478299-478300-478301-478302-478303-478304-478305-478306-478307-478308-478309-478310-478311-478312-478313-478314-478315-478316-478317-478318-478319-478320-478321-478322-478323-478324-478325-478326-478327-478328-478329-478330-478331-478332-478333-478334-478335-478336-478337-478338-478339-478340-478341-478342-478343-478344-478345-478346-478347-478348-478349-478350-478351-478352-478353-478354-478355-478356-478357-478358-478359-478360-478361-478362-478363-478364-478365-478366-478367-478368-478369-478370-478371-478372-478373-478374-478375-478376-478377-478378-478379-478380-478381-478382-478383-478384-478385-478386-478387-478388-478389-478390-478391-478392-478393-478394-478395-478396-478397-478398-478399-478400-478401-478402-478403-478404-478405-478406-478407-478408-478409-478410-478411-478412-478413-478414-478415-478416-478417-478418-478419-478420-478421-478422-478423-478424-478425-478426-478427-478428-478429-478430-478431-478432-478433-478434-478435-478436-478437-478438-478439-478440-478441-478442-478443-478444-478445-478446-478447-478448-478449-478450-478451-478452-478453-478454-478455-478456-478457-478458-478459-478460-478461-478462-478463-478464-478465-478466-478467-478468-478469-478470-478471-478472-478473-478474-478475-478476-478477-478478-478479-478480-478481-478482-478483-478484-478485-478486-478487-478488-478489-478490-478491-478492-478493-478494-478495-478496-478497-478498-478499-478500-478501-478502-478503-478504-478505-478506-478507-478508-478509-478510-478511-478512-478513-478514-478515-478516-478517-478518-478519-478520-478521-478522-478523-478524-478525-478526-478527-478528-478529-478530-478531-478532-478533-478534-478535-478536-478537-478538-478539-478540-478541-478542-478543-478544-478545-478546-478547-478548-478549-478550-478551-478552-478553-478554-478555-478556-478557-478558-478559-478560-478561-478562-478563-478564-478565-478566-478567-478568-478569-478570-478571-478572-478573-478574-478575-478576-478577-478578-478579-478580-478581-478582-478583-478584-478585-478586-478587-478588-478589-478590-478591-478592-478593-478594-478595-478596-478597-478598-478599-478600-478601-478602-478603-478604-478605-478606-478607-478608-478609-478610-478611-478612-478613-478614-478615-478616-478617-478618-478619-478620-478621-478622-478623-478624-478625-478626-478627-478628-478629-478630-478631-478632-478633-478634-478635-478636-478637-478638-478639-478640-478641-478642-478643-478644-478645-478646-478647-478648-478649-478650-478651-478652-478653-478654-478655-478656-478657-478658-478659-478660-478661-478662-478663-478664-478665-478666-478667-478668-478669-478670-478671-478672-478673-478674-478675-478676-478677-478678-478679-478680-478681-478682-478683-478684-478685-478686-478687-478688-478689-478690-478691-478692-478693-478694-478695-478696-478697-478698-478699-478700-478701-478702-478703-478704-478705-478706-478707-478708-478709-478710-478711-478712-478713-478714-478715-478716-478717-478718-478719-478720-478721-478722-478723-478724-478725-478726-478727-478728-478729-478730-478731-478732-478733-478734-478735-478736-478737-478738-478739-478740-478741-478742-478743-478744-478745-478746-478747-478748-478749-478750-478751-478752-478753-478754-478755-478756-478757-478758-478759-478760-478761-478762-478763-478764-478765-478766-478767-478768-478769-478770-478771-478772-478773-478774-478775-478776-478777-478778-478779-478780-478781-478782-478783-478784-478785-478786-478787-478788-478789-478790-478791-478792-478793-478794-478795-478796-478797-478798-478799-478800-478801-478802-478803-478804-478805-478806-478807-478808-478809-478810-478811-478812-478813-478814-478815-478816-478817-478818-478819-478820-478821-478822-478823-478824-478825-478826-478827-478828-478829-478830-478831-478832-478833-478834-478835-478836-478837-478838-478839-478840-478841-478842-478843-478844-478845-478846-478847-478848-478849-478850-478851-478852-478853-478854-478855-478856-478857-478858-478859-478860-478861-478862-478863-478864-478865-478866-478867-478868-478869-478870-478871-478872-478873-478874-478875-478876-478877-478878-478879-478880-478881-478882-478883-478884-478885-478886-478887-478888-478889-478890-478891-478892-478893-478894-478895-478896-478897-478898-478899-478900-478901-478902-478903-478904-478905-478906-478907-478908-478909-478910-478911-478912-478913-478914-478915-478916-478917-478918-478919-478920-478921-478922-478923-478924-478925-478926-478927-478928-478929-478930-478931-478932-478933-478934-478935-478936-478937-478938-478939-478940-478941-478942-478943-478944-478945-478946-478947-478948-478949-478950-478951-478952-478953-478954-478955-478956-478957-478958-478959-478960-478961-478962-478963-478964-478965-478966-478967-478968-478969-478970-478971-478972-478973-478974-478975-478976-478977-478978-478979-478980-478981-478982-478983-478984-478985-478986-478987-478988-478989-478990-478991-478992-478993-478994-478995-478996-478997-478998-478999-479000-479001-479002-479003-479004-479005-479006-479007-479008-479009-479010-479011-479012-479013-479014-479015-479016-479017-479018-479019-479020-479021-479022-479023-479024-479025-479026-479027-479028-479029-479030-479031-479032-479033-479034-479035-479036-479037-479038-479039-479040-479041-479042-479043-479044-479045-479046-479047-479048-479049-479050-479051-479052-479053-479054-479055-479056-479057-479058-479059-479060-479061-479062-479063-479064-479065-479066-479067-479068-479069-479070-479071-479072-479073-479074-479075-479076-479077-479078-479079-479080-479081-479082-479083-479084-479085-479086-479087-47908